

Vuelta, Baffi squalificato
Incidente in volata
Cipollini in ospedale
Vittoria a Jalabert

SALAMANCA. Adriano Baffi si è imposto ieri in volata nella seconda tappa della Vuelta, la Valladolid-Salamanca di 178 chilometri, ma la vittoria è stata subito messa sotto riserva dei giudici dopo una spettacolare e grave caduta dell'altro italiano ventiseienne Mario Cipollini nello sprint finale.

Adriano Baffi aveva superato per primo il traguardo di Salamanca precedendo Jalabert e lo spagnolo Angel Edo. Ma il corridore della Mercatone, in una convulsa azione nel corso dello sprint, ha danneggiato Cipollini, che è caduto in maniera spettacolare, ad una velocità di corsa attorno ai 55 km. e subendo una leggera commozione cerebrale.



Mario Cipollini viene soccorso dopo la rovinosa caduta causata da uno scontro con Adriano Baffi

Pallavolo
Scudetto:
a Milano
gara quattro

LORENZO BRIANI

L'andamento di queste finalissime scudetto del volley sembra essere stato progettato e disegnato da qualche mago di libri gialli e, per giunta, di quelli che riescono a vendere copie su copie. Con la Sisley in vantaggio per due partite a zero, il discorso tricolore sembrava essere segnato in maniera indelebile.

«Attenzione - spiega a chiare note Andrea Lucchetta, centrale meneghino - non abbiamo fatto nulla di eccezionale, la Sisley è favorita per la vittoria di questo titolo e tenterà qualsiasi mossa per chiudere il discorso stasera al Forum. Dal canto nostro sappiamo che se riusciamo a migliorare battuta e ricezione, potremmo dare non poche noie al sestetto veneto trascinandolo per i capelli alla quinta gara. Nulla è deciso, ma noi abbiamo meno chances tricolori della Sisley, questo è poco ma sicuro».

Dall'altra parte, fra le fila del club benettoniano regna la prudenza. Il patron della Sisley, un secondo dopo la fine della gara di sabato scorso (persa al tie break) aveva detto a chiare note che i suoi ragazzi erano superiori al Milan e che sull'assegnazione dello scudetto non ci sarebbero stati dubbi: era di Bernardi e compagnia, senza dubbi. E ora Lorenzo Bernardi, stella della Sisley e della Nazionale sintetizza così gli umori del suo team: «Noi a questo scudetto ci crediamo più di prima, vogliamo fortemente questo tricolore. Poi continua: «Abbiamo ancora l'amara in bocca per la sconfitta sabato scorso. Oggi, però, abbiamo la possibilità di rifarci. La differenza fra Milan e Sisley è minima, una difesa in più, un errore in meno. Dall'altra parte della rete, e ce ne siamo accorti a furia di pallonate, non troveremo una squadra qualsiasi ma il Milan di Zorzi e Lucchetta. Per questo nulla è ancora deciso ma abbiamo tutte le carte in regola per chiudere già stasera il discorso scudetto. Sabato prossimo (giorno dell'eventuale quinta sfida Treviso-Milano) vorrei essere in vacanza, non al Palaverde».

Intanto, dalla federazione internazionale di pallavolo arriva una proposta che pare una provocazione: forse entro breve tempo nel volley la palla si potrà toccare con qualsiasi parte del corpo, gambe e piedi compresi. L'idea, resa nota tempo addietro dal presidente della Fivb, Ruben Acosta, è stata infatti avallata dal consiglio della Fivb durante le riunioni di questi giorni a Losanna. Questa innovazione prima di essere adottata, però, dovrà essere accettata dal congresso della Fivb (formato dai presidenti di tutte le federazioni nazionali) che si riunirà in settembre ad Atene prima dell'inizio dei mondiali maschili.

CICLISMO. Con il «Memorial Tonelli» è iniziato il Regioni: a La Spezia vince Mazzoleni

Un Giro che parla italiano

Il «Memorial Tonelli» come assaggio, poi la prima tappa Carrara-La Spezia, una cavalcata di 127 chilometri condotta freneticamente dal primo all'ultimo metro. Ha vinto Eddy Mazzoleni, seguito a 14" da Fraser e O'Grady.

Salta in Tv la corsa «appaltata»

La Rai continua ad oscurare il ciclismo e a sprecare soldi. Ieri gli sportivi, che in base al programma tv si sono sintonizzati su Raitre per seguire il Giro delle Regioni, hanno potuto constatare inefficienza e caos. Per non utilizzare la troupe Rai, la trasmissione della prima tappa del Giro è stata appaltata ad un servizio esterno, senza preoccupazione sulla funzionalità dello stesso. E così il lavoro diligentemente svolto dal regista Egidio Luna e dal telecronista Giacomo Santini non è potuto andare in onda come previsto. Soldi sprecati, mentre in ragione della necessità di fare economia vengono stupidamente sacrificati programmi di rilevante interesse sportivo.

dy, una fuga che ha procurato un vantaggio massimo di 2'42". Andavano come furie i dodici attaccanti e sembrava un'azione travolgente, fulminante, ma dietro c'erano i russi alla testa degli inseguitori, russi ancora poco noti, dotati però di tenacia, di buoni csempi per un plotone tenennante. E così per merito di Kokorine e compagni, il distacco diminuiva sui tornanti del Monte Marcellino così Mazzoleni aveva modo di agganciarsi ai primi in discesa e di sguagliarsela a sette chilometri dal traguardo situato in salita, sulla stupenda collina delle Cinque Terre che si specchiava nel Golfo di La Spezia.

Eddy Mazzoleni, un bergamasco di Palazzago, 21 anni in luglio, padre operaio, madre casalinga, un fratello che milita nella categoria juniores. Una famiglia ciclistica. Anche il più piccolo dei tre figli farà il corridore. E scendendo dal podio Eddy confida di trovarsi in un momento particolarmente felice, nelle condizioni che recentemente gli hanno permesso di aggiudicarsi due corse importanti: il Trofeo Delfo e il Trofeo Taschini. Anche Tartaglia, Gallorini e Listore sono con la pattuglia di testa. Un avvio brillante per i nostri colori. Oggi da Massa a Buti, 134 chilometri con Monte Serra nel finale, un'arrampicata già teatro di episodi interessanti. Qui nell'estate del '78, il professionista belga De Muynck ipotizzò la maglia rosa del Giro d'Italia.

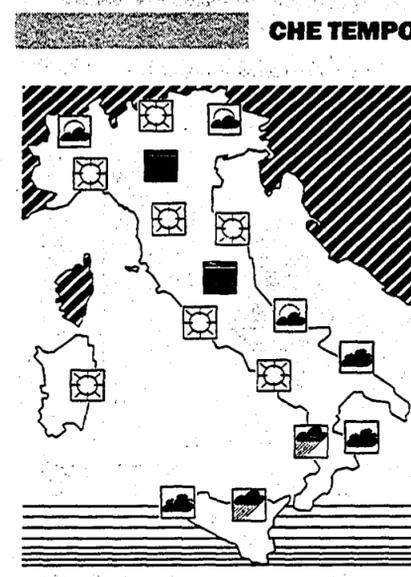
nostra competizione.

Proprio così, proprio una tappa che si è incendiata al cenno del mossiere, che su un percorso impegnativo, direi severo, ha registrato una media (43,455) eccellente. Molti garibaldini, molti tentativi, un braccio di ferro fra chi scappava e chi inseguiva. Cito Pistore, Previtali e Tartaglia, tre italiani in fuga con lo svizzero Caminzi, col tedesco Baldinger, con lo spagnolo Plaza Romero, coi canadesi Landry e Fraser, coi francesi Derame, Pretot e Dronet, con l'australiano O'Grady.

BANCA TOSCANA and BROOKLYN logos. Order d'arrivo and Classifica sections listing cyclists like Eddy Mazzoleni, Fraser, O'Grady, Tartaglia, Pretot, Gallorini, Caminzi, Baldinger, Landry.

CantinaTollo logo. Classifica a punti and Under 21 sections listing cyclists like Mazzoleni, O'Grady, Blaudzun, Grabsch, Aerts.

Sanson logo. Traguardo volante and GP della montagna sections listing cyclists like O'Grady, Baldinger, Van der Wolf, Derame, Douret.



Weather icons and labels: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

CHE TEMPO FA
Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.
SITUAZIONE: la pressione sull'Italia va gradualmente aumentando, mentre il fronte freddo al Sud della penisola continua il suo movimento verso levante.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni joniche nuvolosità irregolare con residue precipitazioni sulla Sicilia e sulla Calabria meridionale.
TEMPERATURA: in aumento specie al Centro-sud.
VENTI: deboli da Nord-est, con rinforzi sulle regioni meridionali.
MARI: mosso lo Jonio e lo stretto di Sicilia, poco mossi gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA and TEMPORATURE ALL'ESTERO tables listing temperatures for various cities like Bolzano, Verona, Trieste, etc., and Amsterdam, Atene, Berlino, etc.

L'Unità logo and subscription information. Tariffe di abbonamento (Italia, Estero) and Tariffe pubblicitarie (Commerciale, Finestrella, etc.).